

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'ELENCO QUALIFICATO "RETE SPAZI IBRIDI DELLA CITTÀ DI MILANO"

Determinazione Dirigenziale n. 688 del 4/02/2022

1. Premessa e obiettivi generali

A partire dal 2012, il Comune di Milano ha avviato una serie di iniziative finalizzate al riuso, rigenerazione e valorizzazione di immobili comunali sottoutilizzati mediante l'affidamento di detti spazi a soggetti privati o del privato sociale per la realizzazione di progetti sociali e culturali.

Oltre alle iniziative portate avanti dal Comune, in questi anni a Milano sono nate diverse esperienze analoghe di rigenerazione urbana a base sociale e culturale sostenute da investimenti privati e/o da altre istituzioni o fondazioni bancarie e enti filantropici.

L'insieme di queste iniziative ha portato alla nascita di numerosi luoghi di socialità, aggregazione e fruizione culturale nei quartieri mediante il recupero di una porzione di patrimonio immobiliare pubblico e privato abbandonato, sottoutilizzato o confiscato alla criminalità organizzata (es. ex spazi industriali, cascine, ex luoghi di culto, ex scuole, ex spazi per uffici etc.).

Tali esperienze di rigenerazione urbana a base socio culturale - convenzionalmente definite "Spazi Ibridi" e diffuse anche in molti altri centri urbani in Italia e all'estero - sono caratterizzati da:

- un variegato mix di funzioni e attività di interesse pubblico e generale quali attività artistiche, culturali e di spettacolo, servizi di welfare, attività formative ed educative, servizi di animazione e intrattenimento;
- la compresenza di attività non lucrative e attività commerciali a mercato (es. ristorazione, somministrazione, coworking, produzione e/o vendita di prodotti agricoli o artigianali etc.) che garantiscono la continuità, la sostenibilità economica e lo sviluppo imprenditoriale delle iniziative;
- forme giuridiche dei soggetti gestori fortemente eterogenee (es. associazioni, imprese sociali, società a responsabilità limitata, cooperative etc.);
- un elevato livello di innovatività nelle forme organizzative e nelle modalità di erogazione dei servizi.

Numerosi studi condotti da università, centri di ricerca e istituzioni hanno messo in evidenza la capacità di queste esperienze di combinare imprenditorialità, innovazione, inclusione sociale e radicamento nelle comunità locali, attraverso forme originali di organizzazione, gestione e produzione di prodotti e servizi. Da queste analisi emerge come gli "spazi ibridi" rappresentino un

importante fattore di coesione e inclusione sociale nei quartieri capace, nel contempo, di creare opportunità di lavoro e rivitalizzazione economica, sociale e ambientale dei contesti urbani.

In ragione delle caratteristiche sopra richiamate, della loro numerosità e diffusione in varie parti della città - con particolare riferimento alle zone più lontane dal centro - gli “spazi ibridi” attivi a Milano costituiscono una potenziale infrastruttura sociale distribuita nei quartieri, nonché una risorsa strategica per l'Amministrazione utile alla ripresa / adattamento della città post Covid 19.

Tali realtà, purché adeguatamente selezionate sulla base di criteri oggettivi e verificabili, possono contribuire alla realizzazione delle politiche urbane volte a favorire la partecipazione e l'attivazione della cittadinanza, l'inclusione e la coesione delle comunità, la rivitalizzazione socio economica dei quartieri e lo sviluppo di attività sociali e culturali innovative.

2. Finalità dell'Avviso

Attraverso il presente Avviso pubblico, l'Amministrazione istituisce in via sperimentale l'Elenco Qualificato “Rete degli Spazi Ibridi della Città di Milano”.

Con questo strumento l'Amministrazione intende:

- favorire il coordinamento tra le attività degli spazi iscritti all'Elenco, armonizzare l'offerta di servizi e attività al pubblico e promuovere la loro visibilità anche attraverso i media del Comune di Milano;
- facilitare l'interlocuzione tra il Comune e queste esperienze attive nei quartieri, in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea e del Governo in materia di innovazione sociale e rigenerazione urbana, rivitalizzazione delle periferie e promozione della coesione sociale;
- sperimentare, nel rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari vigenti, forme di semplificazione degli adempimenti burocratici connessi all'esercizio delle funzioni di interesse pubblico e generale;
- valorizzare il loro ruolo di terminali di contatto con la cittadinanza e di relazione con le comunità attive sul territorio anche per la realizzazione di progetti e iniziative nei settori cultura, educazione non formale, servizi per l'infanzia, informazione e comunicazione pubblica, welfare e inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva, imprenditorialità a impatto sociale, e nell'ambito delle azioni per l'adattamento e la ripresa della città post Covid 19 nell'ottica della c.d. “Città a 15 minuti”.
- promuovere studi e ricerche sulle caratteristiche e le evoluzioni di tali esperienze emergenti anche in collaborazione con università e centri di ricerca specializzati in materia;
- misurare e rafforzare l'impatto sociale generato, con particolare riferimento ai segmenti fragili della popolazione, anche rimuovendo le barriere ad un accesso ampio e generalizzato alla fruizione di servizi sociali e culturali di prossimità;

- sviluppare sinergie e integrazioni con le policy dell'Amministrazione, a partire dalle diverse caratteristiche, vocazioni e funzioni prevalenti degli spazi, anche attraverso la presentazione di candidature a bandi regionali, nazionali ed europei;
- realizzare azioni promozionali e campagne di comunicazione attraverso i media istituzionali del Comune di Milano, anche in collaborazione con l'Agenzia di Promozione della città "Milano & Partners".

Le modalità di iscrizione all'Elenco Qualificato e i requisiti minimi di accesso sono definiti dal presente avviso.

3. Requisiti minimi degli Spazi Ibridi

Per essere inseriti nell'Elenco Qualificato, gli Spazi Ibridi devono essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- avere sede nel Comune di Milano;
- svolgere attività di innovazione socio culturale in modo continuativo e non occasionale da almeno 1 anno all'atto della presentazione della domanda di iscrizione alla Rete, fatte salve le eventuali interruzioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19 e alle relative disposizioni di legge;
- avere a disposizione una o più aree polifunzionali per ospitare progetti e attività promossi dal Comune o da soggetti terzi, anche a carattere temporaneo;
- consentire il libero accesso della cittadinanza allo spazio o ad una porzione di esso senza obbligo di consumazione o pagamento di un biglietto, salvo che per specifici eventi o iniziative a pagamento e/o per determinate fasce orarie;
- avere un sito web e/o pagine sui social network dove si illustrino in modo trasparente le caratteristiche dello spazio, gli orari e le modalità di accesso;
- assicurare l'accessibilità delle strutture e dei servizi alle persone con disabilità;
- essere in regola con le prescrizioni normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- essere in regola con le vigenti prescrizioni normative e regolamentari in materia di contenimento del Covid -19.

Inoltre, per essere iscritti all'Elenco Qualificato, gli "Spazi Ibridi" devono ospitare una molteplicità di servizi e attività sociali e culturali promosse dal soggetto gestore tramite organizzazione diretta o "curatela", intesa come selezione delle proposte sulla base di un chiaro e riconoscibile indirizzo artistico o culturale.

Sono quindi esclusi dal presente Elenco Qualificato:

- gli spazi riconducibili ad un'unica funzione o tipologia di attività, come rilevabile dal programma delle attività;
- gli spazi 'contenitore' che mettono unicamente a disposizione location per attività di soggetti terzi.

4. Soggetti ammessi a presentare domanda

La domanda di iscrizione all'Elenco Qualificato dovrà essere presentata dalle organizzazioni titolari della gestione degli Spazi Ibridi, ovvero:

- Imprese iscritte nel Registro della Camera di Commercio;
- Enti Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, fondazioni);
- altri soggetti associativi senza scopo di lucro (es. associazioni culturali e ricreative), nonché altri soggetti giuridici costituiti a norma di legge;
- soggetti pubblici.

Alla data di presentazione della domanda, i soggetti di cui sopra devono:

- essere regolarmente costituiti;
- se soggetti del Terzo Settore e/o associativi, essere iscritti o aver presentato domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o essere iscritti ad uno dei registri/albi/elenchi istituiti a livello nazionale/regionale/locale.

Sono esclusi i soggetti che:

- nella conduzione dello spazio o in qualunque altra forma promuovano principi e valori contrastanti o non coerenti con la Costituzione italiana, repubblicana e antifascista che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- abbiano contenziosi in atto con l'Amministrazione Comunale;
- siano in stato di fallimento, di scioglimento, di liquidazione coatta amministrativa o volontaria, di amministrazione controllata o straordinaria, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato;
- i cui rappresentanti legali e/o amministratori abbiano subito condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna o sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione (art. 32 quater c.p.);
- non siano in regola con le prescrizioni contributive/fiscali.

5. Valutazione delle domande di iscrizione

Le domande di iscrizione saranno periodicamente istruite dagli uffici sulla base del contenuto delle autodichiarazioni presentate e sottoposte alla Commissione di Valutazione.

La valutazione relativa all'ammissibilità nell'Elenco Qualificato, in base al possesso dei requisiti citati, sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione, composta da dirigenti e personale del Comune di Milano.

È facoltà dell'Amministrazione richiedere chiarimenti ed integrazioni in fase istruttoria in merito alla domanda presentata, disporre sopralluoghi presso gli Spazi Ibridi da concordarsi con i soggetti richiedenti ed effettuare, anche successivamente, controlli su quanto dichiarato secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, nonché svolgere periodici monitoraggi.

Qualora dai controlli, sia in fase istruttoria sia successivi, emergesse la non veridicità delle dichiarazioni, è prevista la non ammissione e/o la cancellazione dall'Elenco, oltre alle conseguenze di legge.

6. Inserimento nell'Elenco Qualificato e pubblicazione

A seguito della valutazione della Commissione, con apposito provvedimento dirigenziale viene approvato l'inserimento dei soggetti ammessi nell'Elenco Qualificato, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Milano www.comune.milano.it e sullo spazio web della Direzione Economia Urbana e Lavoro.

L'inserimento all'interno dell'Elenco Qualificato "Rete degli Spazi Ibridi della Città di Milano":

- non genera effetti sui rapporti giuridici in essere tra l'Amministrazione e i concessionari o locatari di immobili di proprietà del Comune di Milano;
- non costituisce titolo di prelazione o altri vantaggi nell'ambito delle procedure di assegnazione in locazione o in concessione di immobili di proprietà comunale, né garantisce l'accesso automatico all'erogazione di contributi o ad altri benefici;
- non determina alcuna responsabilità in capo al Comune di Milano in relazione al rispetto delle norme sulla gestione e fruizione degli spazi (salute, sicurezza, licenze, ecc.) a cui è tenuto il soggetto gestore/proprietario.

7. Impegni dei titolari di Spazi Ibridi inseriti nell'Elenco

I soggetti titolari di uno o più Spazi Ibridi inseriti nell'Elenco Qualificato si impegnano a:

- trasmettere agli uffici le informazioni e le immagini descrittive dello spazio e dei servizi offerti, secondo le modalità indicate al punto 8;

- comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale interruzione dell'attività o il venir meno dei requisiti minimi, con conseguente cancellazione dall'Elenco;
- comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione delle informazioni precedentemente comunicate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: denominazione, assetto proprietario, recapiti telefonici, web, e-mail, orari di apertura, servizi offerti etc.
- consentire controlli o sopralluoghi da parte degli uffici;
- partecipare ad eventuali attività di promozione, coordinamento, monitoraggio e ricerca poste in essere dal Comune di Milano o da soggetti terzi incaricati.

8. Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti interessati potranno presentare domanda di iscrizione, utilizzando la modulistica allegata, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al 31/12/2022. Alla luce dei risultati dell'iniziativa, sarà valutata la pubblicazione di un nuovo avviso di pari durata.

Alla domanda (Allegato 1) dovranno essere allegati:

- Scheda rilevazione dati (Allegato 2), debitamente compilata per ogni Spazio Ibrido di cui si richiede l'iscrizione;
- Programma delle attività svolte negli ultimi 12 mesi comprensiva di eventuali allegati (es. materiale promozionale e di comunicazione, bilancio sociale etc.);
- Documentazione descrittiva dello spazio, corredata da Planimetria con identificazione delle diverse funzionalità degli ambienti e/o delle aree liberamente accessibili alla cittadinanza e di materiale fotografico;
- Autodichiarazione relativa i valori costituzionali (Allegato 3);
- Copia dello statuto dell'organizzazione o del provvedimento istitutivo (solo se il soggetto proponente è diverso da società o da ente pubblico).

Nel caso di organizzazioni titolari di più Spazi Ibridi, è possibile presentare una sola domanda, specificando il nome e i dati identificativi degli spazi per il quale si richiede l'inserimento, e allegando la documentazione indicata ai punti A. B. e C. relativa ogni singolo spazio.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo Posta Elettronica al seguente indirizzo: **InnovazioneEconomica@comune.milano.it**

Nell'oggetto dell'e-mail dovrà essere indicata la dicitura "DOMANDA INSERIMENTO RETE SPAZI IBRIDI".

Prima dell'inoltro, a pena di esclusione, la domanda dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente oppure sottoscritta dallo stesso con firma olografa e accompagnata da copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il Comune di Milano non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del candidato né per eventuali ritardi, problemi tecnici o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate non potranno essere accolte.

9. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679/2016 e s.m.i, i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del procedimento amministrativo e delle attività connesse e strumentali alla realizzazione dell'iniziativa. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Milano.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto Regolamento.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Virginia Bonsignore - indirizzo di posta elettronica: InnovazioneEconomica@comune.milano.it

11. Contatti per informazioni

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Unità Innovazione Economica del Comune di Milano ai seguenti recapiti:

- Tel. 02/884.45001 - 02/884.45093 - 02/884.67953 - 02/884.48564 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00;
- Email: InnovazioneEconomica@comune.milano.it

Il presente Avviso, con la domanda di inserimento, è pubblicato sul sito www.comune.milano.it nella sezione Bandi e Gare > Avvisi aperti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DI PROGETTO INNOVAZIONE ECONOMICA E SOSTEGNO ALL'IMPRESA

Dott. Annibale D'Elia

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

Dott. Marco Minoja